



# NOTIZIE IN VOLO

## "TRAFFICANTI di SOGNI"

Rubo le parole a don Andrea Gallo, che solo da pochi giorni ci ha lasciato, perché sembrano le più adatte a definire il lavoro di quanti operano nella scuola.

Il delitto più grande che si sta consumando ai danni delle generazioni più giovani e di quelle future, infatti, è il furto di un bene essenziale e mai sufficientemente apprezzato: la speranza. Una delle frasi che circolano frequentemente in questo periodo di crisi è la seguente: è la prima volta che i figli staranno peggio dei loro genitori. Ma l'errore che si compie è quello di valutare il peggio riferendolo esclusivamente ai consumi. Al contrario i giovani sono privati del diritto di sognare un futuro migliore.

Sognare non significa evadere dalla realtà, è esattamente l'opposto: bisogna conoscerla e viverla fino in fondo per sperare di migliorarla. E gli esempi nella storia non mancano, anzi possiamo dire che la storia l'hanno cambiata i grandi sognatori che avevano un enorme senso della realtà.

Era un trafficante di sogni Don Bosco, quando comprese che per salvare i ragazzi dalla devianza non serviva maggiore repressione, ma bisognava dare loro prospettive, istruendoli e insegnando loro un mestiere.

E non erano forse dei trafficanti di sogni i nostri Padri Costituenti, che sulle macerie materiali e soprattutto morali del fascismo e della più orrenda delle guerre, attraverso la visione di un'Italia che era solo nei loro pensieri, hanno posto le basi di una nuova convivenza civile?

E che dire dei pugliesi Aldo Moro, Giuseppe Di Vittorio e don Tonino Bello, che in situazioni differenti hanno indicato, attraverso il sogno di una società più giusta, la via da seguire vivendo pienamente la realtà del loro tempo e contribuendo con il loro esempio al recupero e

all'emancipazione delle future generazioni.

Sul loro esempio tutti noi, che con ruoli e funzioni distinti, lavoriamo nella scuola, dobbiamo sentirci costantemente impegnati a infondere e ravvivare continuamente la speranza nei bambini che ci vengono affidati.

Tutti, maestre, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori e direttore, non possiamo permettere che i nostri bambini vengano derubati dei loro sogni e per fare questo abbiamo bisogno di essere concordi e solidali, rispettando le nostre diversità che non possono che arricchirci, ma avendo sempre in mente il bene dei nostri piccoli.

Penso che in quest'anno scolastico che sta per concludersi, abbiamo fatto grandi passi in avanti in tal senso. Sento il dovere pertanto di ringraziarvi tutti per l'impegno e soprattutto per quanto avete realizzato sulla strada dell'edificazione di una vera comunità che educa.

Grazie alle maestre, non solo per la loro professionalità, ma soprattutto per la passione, direi l'amore con il quale affrontano la loro missione quotidiana.

Grazie alla DSGA e tutto il personale di segreteria per lo spirito di servizio e il senso di responsabilità manifestati in ogni situazione, in un periodo in cui la macchina burocratica si fa sempre più complessa e le scadenze sempre più pressanti.

Grazie ai genitori che hanno accolto in pieno l'invito a collaborare con le maestre e il personale tutto, rispettando il ruolo di ognuno e allo stesso tempo ritagliandosi gli spazi entro i quali realizzare il loro intervento diretto.

Sento di dover ringraziare anche tutte le aziende e le associazioni del territorio che non hanno fatto

mancare il loro contributo a sostegno di numerose iniziative che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare.

Ringrazio, inoltre, l'Amministrazione Comunale di Rutigliano per aver sostenuto con convinzione progetti e attività della scuola.

E soprattutto grazie a voi bambini: il vostro entusiasmo, la vostra purezza e la vostra semplicità sono per noi adulti un esempio di come si dovrebbero affrontare e tentare di risolvere i problemi. L'augurio più grande che io possa farvi è quello di non perdere la vostra spontaneità e di continuare a sognare e a sperare che un mondo migliore si possa sempre costruire. A edificarlo sarete voi.

Per quello che mi riguarda farò ancora affidamento su tutti: sono un privilegiato perché ho la possibilità di fare il lavoro che ho scelto, di farlo in una comunità scolastica che mi ha fatto sentire immediatamente a mio agio e per tutto l'anno scolastico mi ha regalato affetto e momenti di gioia indimenticabili.

Nuove sfide ci attendono, nuovi sogni da realizzare e con il contributo di tutti ce la faremo ancora.

GRAZIEEEEEEEEE!

Il Dirigente

Prof. Luciano De Chirico



### Sommario:

Inaugurazione	2
UNESCO	4
NATALE	6
Progetto Argilla	10
Progetto SHOAH	12
SPORT a scuola	16
Certificazione	18
Premiazioni	20
Diritti a Scuola	22

### Dalla scuola "A. MORO" parte il PIEDIBUS

Il 2° Circolo Didattico "ALDO MORO" ha voluto sperimentare una straordinaria iniziativa: il PIEDIBUS.

Proposto dal Dirigente Scolastico Prof.

Luciano DE CHIRICO

ha coinvolto anche i genitori che hanno mostrato, sin dall'inizio, grande entusiasmo dando la loro incondizionata disponibilità.....

Continua a pagina 3



# ECCOCI DI NUOVO INSIEME !



Anche quest'anno scolastico, come tutti gli anni, il 2° Circolo Didattico "A. MORO" ha organizzato la manifestazione dell'inaugurazione dell'anno scolastico. Tutte le classi sono state coinvolte con varie esibizioni: canti, poesie, filastrocche. Ma i veri protagonisti di questa manifestazione sono stati i bambini delle classi prime che per la prima volta hanno fatto il loro ingresso nella scuola primaria. A loro è stata rivolta tutta l'attenzione con un'accoglienza speciale, perché i pri-

mi incontri, le prime esperienze, le prime impressioni sono fondamentali per tutto il percorso scolastico. Quest'anno, però, oltre ad accogliere i bambini di prima, la scuola ha preparato anche un'accoglienza particolare al nuovo Dirigente Scolastico, Prof. Luciano DE CHIRCO, all'inizio della nuova avventura alla guida della nostra scuola. Il Dirigente ha ringraziato la comunità scolastica per la simpatia ed il calore che gli sono stati riservati.

## La scuola "Aldo Moro" è in festa

Sabato 6 ottobre 2012 la nostra scuola era in festa per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

A questa manifestazione ha partecipato tutta la scuola, dalle prime alle quinte. Noi quinte avvertivamo, però, tanta ansia perché in quell'evento speciale eravamo noi i protagonisti! Eravamo posizionati per bene in classe quando ad un certo punto la maestra: "Pronti, emozionati?" E noi rispondiamo in coro: "Moltissimo!!!" "Bene, forza, ragazzi" pensavamo tra noi e noi "E'arrivato il nostro momento!" Abbiamo sceso le scale velocemente ... non vedevamo l'ora di arrivare lì, in mezzo al cortile. Il nuovo direttore è passato fra tutte le interclassi per darci coraggio. Siamo arrivati e abbiamo sfilato scuotendo i nostri pon-pon multicolori: rossi, gialli, verdi, bianchi e fucsia, accompagnati dalla meravigliosa canzone di Bob Sinclair. Eravamo contenti con tutta quella gente che era venuta a vederci e che ci scattava foto e ci riprendeva. C'erano tante autorità: il nostro direttore professor Luciano De Chirico, l'arciprete Don Emilio, Don Dolphen, il preside della scuola media, la direttrice della scuola Settanni, l'ex direttrice, il capo dei carabinieri.

Ci siamo sistemati di fronte al pubblico con a destra le prime e le secon-



de, a sinistra le terze e le quarte. Subito dopo abbiamo cantato con la mano sul cuore l'Inno d'Italia: c'era un silenzio assoluto. Dopo hanno cantato allegramente i bambini di classe prima con i loro cappellini gialli poi le seconde con i palloncini rossi e blu, le terze e le quarte con le bandierine della pace.

Finalmente è arrivato il nostro turno e abbiamo cantato delle canzoni bellissime: "Sì, la scuola sì", "We go together" e "Come un pittore". Durante la manifestazione alcuni alunni hanno letto le 10 promesse dello scolaro e alcune lettere al direttore: lui è rimasto proprio sorpreso perché non se le aspettava da noi ... si è commosso!

Noi bambine avevamo un fiocco colorato fra i capelli e i maschietti i capelli come quelli di

John Travolta stile anni'80.

Quattro bambini sono andati insieme alla maestra per far volare i palloncini colorati con gli striscioni e delle scritte inaugurali che speriamo rimarranno per sempre nei nostri cuori: sembravano degli spruzzi di colore che dipingevano il cielo.

Infine il direttore ha fatto un bel discorso, dopo di lui hanno parlato il preside della scuola media, l'ex direttrice e il comandante dei carabinieri: tutti ci hanno augurato un buon anno scolastico.

Il direttore si è anche congratulato con noi dicendo che eravamo stati tutti bravissimi!

Peccato che questo sia l'ultimo anno di scuola primaria e che, tra qualche mese, andremo alla scuola media.

È stato comunque un giorno bellissimo, anzi meraviglioso ... un giorno da ricordare!

Classi quinte



## Dalla scuola "A. MORO" parte il PIEDIBUS



Il PIEDIBUS è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. E' un "autobus umano", formato da un gruppo di bambini "passeggeri" e da due o più adulti "autisti" e "controllori"; ha un suo percorso, degli orari e delle fermate precise. I bambini devono farsi trovare puntuali alla propria fermata identificata con il nome di un fiore, indossando una pettorina ad alta visibilità e un cappellino. I genitori responsabili di ogni singolo Piedibus ne garantiscono l'avvio e il mantenimento.

Le finalità che il progetto PIEDIBUS si propone sono molteplici: far "vivere" la città ai bambini, favorendo le loro esigenze di autonomia e sicurezza; promuovere processi di socializzazione tra coetanei; consentire uno sviluppo armonico psicofisico dei più piccoli; favorire l'educazione stradale; sviluppare nel bambino il senso di orientamento, l'attenzione e la percezione del pericolo; favorire atteggiamenti responsabili e rispettosi del "bene comune". Inoltre, nell'ottica del rispetto e della tutela ambientale e della salute, il progetto si propone di sensibilizzare attivamente i bambini, le famiglie e la cittadinanza verso i temi della Mobilità Sostenibile, con l'intento di ridurre gli inquinanti atmosferici e i rischi di patologie da esposizione agli stessi. Limitare il traffico in prossimità dei plessi scolastici porterebbe ad una riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Non meno importante, infine, risulterebbe l'atmosfera conviviale che sicuramente si creerebbe tra i genitori partecipanti al coordinamento delle azioni di vigilanza.

Ins. V. Damato



## RICORDO DI "ALDO MORO"

### A TRENTACINQUE ANNI DALLA SUA SCOMPARSA



A trentacinque anni dalla morte del Grande Statista "ALDO MORO", il 2° Circolo Didattico di Rutigliano a Lui intitolato, ha voluto ricordare il Suo contributo unico e speciale, dato alla crescita civile e morale del nostro paese.

In tale occasione il Dirigente Scolastico ha invitato la comunità scolastica ad un momento di riflessione e di raccoglimento.

Gli alunni delle classi quinte, guidati dalle loro insegnanti, hanno ricordato "Aldo MORO" presentando inizialmente un breve profilo del grande Politico democristiano. Successivamente è stata letta l'ultima lettera inviata dal carcere delle Brigate Rosse alla moglie Eleonora e a tutta la famiglia. Un gruppo di alunni ha recitato una poesia di Mario LUZI. La commemorazione si è conclusa con un momento di preghiera. In tale ricorrenza il postulatore Dott. Nicola GIAMPAOLO ha consegnato al Dirigente DE CHRICO un ritratto del Servo di Dio "Aldo MORO".



Classi quinte

# SETTIMANA DELL'UNESCO



RUTIGLIANO 24 NOVEMBRE 2012  
I bambini delle classi prime insieme a tutti i compagni del 2° Circolo Didattico "A: Moro" hanno sfilato per le vie del centro cittadino manifestando l'entusiasmo di chi ha appreso quanto è importante mangiare sano...

Tutti i piccoli indossavano tovaglette di carta arricchite da piattini contenenti frutta, verdura, carboidrati, proteine...

Tutti alimenti del VIVERE BENE propri della dieta mediterranea. Giunti in piazza XX Settembre, i bambini si sono esibiti con canti, balli e filastrocche. In ultimo hanno gustato un'ottima bruschetta, preparata con amore dai genitori del Circolo e della buona e gustosa uva, prodotto locale per eccellenza.

Classi prime



## TUTTI IN PIAZZA PER... ...UNA MANIFESTAZIONE SALUTARE.

Sono arrivata a scuola senza cartella, avevo portato soltanto un cestino con dentro tanta verdura; mamma ci aveva messo: pomodori, peperoni, carote e altre verdure.

A scuola, vedevo intorno a me, tanti bambini tutti eccitati, con l'ansia, anche le maestre sembravano impazzite, correvano da una classe all'altra, addirittura è arrivata la mamma di Sofia, la rappresentante di classe, per aiutarci a sistemare tutto.

Le maestre ci hanno sistemato dei cappelli di carta fatti da noi, erano cappelli bianchi da cuochi; subito siamo usciti nel padiglione, ci dovevamo esercitare nei movimenti e dovevamo ripetere i canti. Un cartellone, quello della frutta si è rotto, subito abbiamo provveduto a sistemarlo con la spillatrice.

E' suonata la campana, bisognava andare. Ci siamo sistemati ognuno nel proprio gruppo e insieme a tutte le classi della scuola, abbiamo formato un lungo corteo. C'era tanta gente che ci aspettava fuori dalla scuola; i nostri genitori ci fotografavano, sembravamo personaggi famosi. Alcune persone ci chiedevano: - Dove andate? Noi rispondevamo: -Stiamo andando in piazza per festeggiare la settimana dell'UNESCO sull'alimentazione.

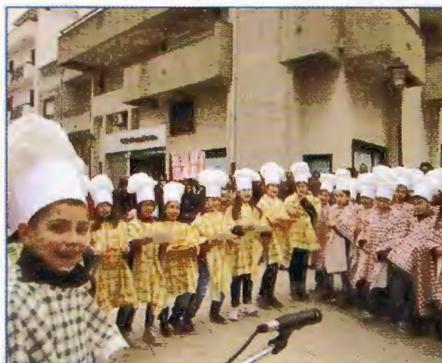
Tutti gridavamo in coro: -Mangia sano, vivi bene! -Mangia sano, vivi bene!

Le nostre urla richiamavano tutte le persone che si fermavano a guardare, sia davanti ai marciapiedi che davanti ai negozi; alcuni ci seguivano, camminavano accanto alla fila.

Le vie del mio paese si sono riempite di entusiasmo. Il nostro messaggio è arrivato dappertutto.

Giunti in piazza, il suono della musica ci accoglieva festosamente.

Il presentatore Gianni Capotorto annun-



ciava i vari gruppi delle classi che mano a mano arrivavano nella piazza e si posizionavano in fila ai loro posti. Ha dato

inizio alla manifestazione il direttore che ha ringraziato gli alunni per aver partecipato insieme alle loro maestre. Anche il sindaco ha ringraziato le maestre per aver organizzato questa importante evento.

Poi sono incominciati i canti. Ogni classe, a turno si è esibita con la propria canzone.

Alcuni bambini hanno recitato delle poesie e poi ... è arrivato il nostro turno.

Noi, tutti emozionati, abbiamo cantato: -Viva la pappa al pomodoro". Io mi sentivo una vera protagonista!

Infine, abbiamo cantato insieme alle classi quinte, la canzone inglese:

"Food group fun".

Tutta la piazza ribolliva di entusiasmo, di voci, di gioia e di felicità.

Spero che il vento abbia portato il nostro messaggio a tutta Rutigliano.

La manifestazione si è conclusa con un piccolo spuntino offerto a tutti i bambini a base di pane, olio e frutta.

Era squisitissimo!

Infine sono tornata a casa un po' stanca ma molto entusiasta.

E' stata un'esperienza... gustosa!!!

## Scoprendo G. Leopardi

Qualche mese fa le nostre maestre ci hanno proposto di partecipare ad un concorso letterario e noi abbiamo accettato con entusiasmo. Il grande poeta a cui è dedicato il concorso è Giacomo Leopardi; noi eravamo preoccupate perché non sapevamo tanto di lui, ma dopo ci siamo tranquillizzate perché le maestre ci hanno raccontato la sua vita e si sono soffermate su due versi di una splendida poesia intitolata "A Silvia". Da questi versi dovevamo prendere spunto per scrivere un testo da inviare a Recanati, presso l'associazione "La casetta degli artisti".

Inaspettatamente, un giorno è entrata in classe una collega delle nostre insegnanti ad annunciarci una grande notizia:

- Nella vostra classe c'è un vincitore!

Noi abbiamo avuto l'onore, così, di rappresentare le nostre classi e la scuola "Aldo Moro".

Siamo state invitate ad andare a Recanati per ritirare i premi, essendo arriva-

te al 3° e al 5° posto del concorso nazionale nella sezione A, riservata alla scuola primaria. Così ci siamo organizzate con le nostre insegnanti e le nostre famiglie per partire insieme.

La premiazione è avvenuta nella mattinata di sabato 18 maggio presso il meraviglioso teatro Persiani, gremito in platea e sui palchi; erano presenti tanti ragazzi tra cui i vari vincitori, 45 per l'esattezza, provenienti da tutta Italia. È iniziata così la consegna dei premi (un assegno, dei libri, dei giochi e prodotti locali) e del diploma.



Per noi il regalo più grande è stato salire sul palco con le maestre e il Direttore per ricevere insieme a loro tanti applausi, tanti complimenti tra gli scatti dei telefonini e delle macchine fotografiche. È stata un'immensa emozione!

Indimenticabile resterà per noi anche la visita al palazzo signorile di Giacomo Leopardi, alla biblioteca con 12000 volumi che lui ha letto e studiato, all'"ermo colle" che gli ha ispirato una delle sue più belle poesie "L'infinito". Il viaggio a Recanati resterà indelebile nella nostra memoria.

M. Gallone III C - G. Manelli V E

## PREMIATA LA SCUOLA "A MORO"

### PREMIO SPECIALE per il GIORNALINO



Anche quest'anno il Circolo didattico "Aldo Moro" di Rutigliano ha partecipato con il suo giornalino "NOTIZIE FLASH PER MERENDA" al Concorso Nazionale "IL MIGLIOR GIORNALINO SCOLASTICO - CARMINE SCIANGUETTA". Il concorso, patrocinato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dall'USR Campania e dai Comuni di Manocalzati, Candida, Parolise e San Potito, ha visto partecipare oltre seicento scuole provenienti da tutta Italia.

Venerdì 24 maggio 2013 a Manocalzati in provincia di Avellino, presso l'Istituto comprensivo "Don Milani", si è

svolta la cerimonia di premiazione. Il giornalino della nostra scuola, segnalato dalla Commissione giudicatrice tra i migliori lavori pervenuti, ha ricevuto un PREMIO SPECIALE con la seguente motivazione: "Il giornale evidenzia una capacità editoriale significativa. Gli articoli inducono ad una gradevole lettura ritraendo perfettamente la vita della scuola. Piacevoli e fresche le immagini che rivelano grande creatività".

A ricevere il premio erano presenti il Dirigente scolastico, prof. Luciano De Chirico, le docenti Mimma Ruospo e Santa Angelilli e alcuni alunni che hanno collaborato alla stesura di vari articoli.

Alla premiazione è intervenuta anche una delegazione numerosa della scuola dell'infanzia con le insegnanti e i pic-

coli scolari, che dopo una simpatica esibizione sono stati premiati per il loro giornalino classificatosi al 1° posto.

Una bella vittoria per l'Aldo Moro! Grande la soddisfazione di tutti coloro che hanno profuso il loro impegno per la realizzazione di questo giornalino.

Ins.ti Angelilli - Ruospo



## PARCO DEL CILENTO - LAGO ALENTO E PAESTUM

Che grande emozione! Oggi 30 Aprile 2013 stiamo per effettuare l'ultimo viaggio d'istruzione della scuola primaria. Partiamo pieni di entusiasmo alla scoperta del Cilento. Anche se assonnati, siamo molto curiosi di ammirare le meravigliose bellezze del paesaggio.

Appena giunti, uno spettacolo naturale "mozzafiato" si presenta ai nostri occhi: è l'oasi del fiume Alento, una riserva circondata dalla macchia mediterranea e abitata da animali in via di estinzione. Il silenzio avvolge tutta la vallata dove i raggi del sole si riflettono sulle acque di un lago formato da una diga maestosa. E' arrivata la guida che ci informa sul percorso da esplorare. E poi...una sorpresa inaspettata! Tutti sul battello per ammirare più da vicino la fauna e la flora che incornicia il lago. Che avventura straordinaria stiamo vivendo! L'aria afosa, che si respirava sulla terra, è diventata più sopportabile, c'è un venticello piacevole e rinfrescante che ci accompagna in questo percorso splendido ma allo stesso tempo molto istruttivo. La guida ci spiega che sul fondo del lago è

sepolto un piccolo villaggio e l'estate, quando il livello del mare diminuisce, si vedono i tetti. Mentre navighiamo sulle acque del lago color smeraldo, ammiriamo la vegetazione che specchiandosi crea un quadro d'autore.

Scesi dal battello ci avviammo verso l'interno della diga, in cui ci sono dei cunicoli, che servono per controllare il livello dell'acqua.

Finalmente si mangia!

Tutti seduti sulle panche, sotto imponenti e frondosi alberi di tiglio, gustiamo i deliziosi panini preparati amorevolmente dalle mamme. Giochiamo un po' e via partiamo alla volta di Paestum.

Siamo giunti a destinazione, davanti a noi si innalzano cipressi secolari, camminiamo su strade lastricate con enormi massi di pietra; all'improvviso appaiono i possenti templi di Atena, Era e Poseidone.

La guida ci spiega che in questi templi venivano sacrificati gli animali per onorare gli Dei. Passeggiando in questo sito archeologico per un istante ci sembra di essere stati catapultati nel passato.

I raggi del sole si riflettono sulle colonne dando luminosità come se, ancora oggi, ci fossero gli Dei. Ammiriamo anche l'anfiteatro dove avvenivano i combattimenti dei gladiatori. Per un po' immaginiamo le scene cruenti che si svolgevano in quel luogo. E ora una bella foto di gruppo e... tutti a fare shopping!



Infine torniamo a casa stanchi ma soddisfatti di aver visitato questi luoghi storici a noi sconosciuti.

Classi quinte

## Un giorno... nella preistoria

Il giorno 6 maggio 2013 abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione alle grotte di Santa Croce a Bisceglie.

Alle 7.30 c'è stato il raduno presso l'ITC: tutti eravamo carichi di entusiasmo e super eccitati, ma anche impazienti dato che il pullman tardava ad arrivare. Appena abbiamo visto svoltare i due autobus sono scoppiate urla di gioia e quando si sono fermati, dopo qualche bacio e qualche abbraccio alle mamme, siamo saliti veloci per scegliere i posti. Durante il viaggio io e i miei compagni abbiamo giocato a carte, alcuni raccontavano barzellette mentre altri ascoltavano la musica e canticchiavano.

Arrivati a Bisceglie, ci siamo ritrovati in una zona molto ricca di vegetazione ed abbiamo percorso a piedi un sentiero lungo e scosceso fino ad arrivare all'ingresso delle grotte.

Li c'erano ad accoglierci alcuni giovani scouts che ci hanno divisi in gruppi per iniziare a svolgere le attività dei laboratori relativi all'uomo di Neanderthal. Il primo laboratorio è stato quello dell'accensione del fuoco: dovevamo prendere un punteruolo e con un archetto, sfregarlo su un tavolo di legno così da ottenere la scintilla e poi il fuoco, ma solo pochi

ci sono riusciti nonostante la fatica e l'impegno di tutti quelli che ci hanno provato. In seguito una guida ci ha mostrato la tecnica della percussione battendo fra loro due pietre focaie dello stesso genere. Le pietre focaie erano il quarzo rosa, la selce, il diaspro rosso e le ossidiane.

Poi c'è stata la colazione a sacco e ogni bambino ha consumato il suo panino, e successivamente accompagnati da un'altra guida ci siamo avvicinati alla grotta, senza poter entrare per motivi di sicurezza, dove ci è stato illustrato il fenomeno carsico attraverso pannelli illustrativi e ci sono state mostrate le foto del ritrovamento del femore dell'uomo di Neanderthal che viveva lì milioni di anni fa. Dopo questo momento, abbiamo cominciato a lavorare con l'argilla con cui abbiamo costruito del vasellame che abbiamo decorato con foglioline, il nostro souvenir di giornata. Abbiamo proseguito le nostre attività, vestendoci con pelli di animali e con il laboratorio delle armi, con cui ci siamo fotografati nella più stravagante delle foto ricordo della giornata. Inoltre, ci siamo divertiti a realizzare delle collane con conchiglie, spago e ossi. La nostra giornata si è conclusa

con la visita al dolmen costruito durante l'età del bronzo, luogo di sepoltura delle personalità più importanti della tribù. Alla fine, correndo per evitare la pioggia che ci ha sorpreso, ci siamo affrettati a rientrare in pullman per ritornare a Rutigliano dove i nostri genitori ci attendevano.

Questa esperienza mi è piaciuta molto perché mi ha fatto conoscere da vicino il mondo della preistoria. Mi è piaciuto entrare nei panni di una bambina vissuta milioni di anni fa, certo per lei la vita non sarà stata molto semplice...

classi III A e III B

